# COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

III Reparto Operazioni – Ufficio Tutela Entrate

Servizio Imposte sui Redditi e I.V.A. – Sezione Imposte sui Redditi

Viale XXI Aprile, 51 Cap. 00162 Roma Tel. 0644221 – fax 0644223202 PEC: rm0010345p@pec.gdf.it


Protocollo n. 17023 datato 17 gennaio 2018

**OGGETTO**: Protocollo d'intesa tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e la Guardia di Finanza.

**AI COMANDI REGIONALI GUARDIA DI FINANZA** — **LORO SEDI**

**AL COMANDO TUTELA ECONOMIA E FINANZA GUARDIA DI FINANZA** — **ROMA**

**AL COMANDO OPERATIVO AERONAVALE GUARDIA DI FINANZA** — **POMEZIA (Pratica di Mare)**

e, per conoscenza:

**AI COMANDI INTERREGIONALI GUARDIA DI FINANZA** — **LORO SEDI**

**AL COMANDO DEI REPARTI SPECIALI GUARDIA DI FINANZA** — **ROMA**

**AL COMANDO AERONAVALE CENTRALE GUARDIA DI FINANZA** — **ROMA**

Seguito circolare n. 384736 in data 20 dicembre 2017.

1. A scioglimento della riserva di cui al punto 2.a.(3)(d) della circolare a seguito, concernente la programmazione operativa della Guardia di Finanza per il 2018, s'invia copia della **convenzione** (**all. 1**), siglata il **21 dicembre 2017** con l'**Ispettorato Nazionale del Lavoro**, predisposta in attuazione:

   a. degli **artt. 1 e 2 del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 149**, che, istituendo l'Ispettorato Nazionale del Lavoro quale Agenzia unica per le ispezioni del lavoro che integra i servizi ispettivi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.I.L., attribuisce all'Ente, tra l'altro, funzioni di esercizio e coordinamento, su tutto il territorio nazionale, in tema di vigilanza lavoristica, contribuzione e assicurazione obbligatoria, nonché legislazione sociale, ivi compresa la vigilanza a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

   b. dell'**art. 11, comma 6, dello stesso D.Lgs. n. 149/2015**, che prevede l'**obbligo** – per ogni altro soggetto che svolge accertamenti in materia di lavoro e legislazione sociale – di **raccordarsi** con le sedi centrali e territoriali del predetto **Ispettorato**.

   In via preliminare, si pone in evidenza che l'accordo in oggetto conferma, nella sostanza, i contenuti di precedenti intese già sottoscritte dal Corpo con:

c. l'I.N.A.I.L., concernente i rapporti di collaborazione fra le due Istituzioni, automaticamente rinnovata alla originaria scadenza (14 marzo 2016)[1];

d. il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, avuto riguardo all'attività della Guardia di Finanza nel contrasto al sommerso da lavoro e a fenomeni di sfruttamento di manodopera, formalmente in vigore[2],

entrambe da considerarsi, tuttavia, superate – unitamente alle relative direttive operative emanate nel tempo – per effetto delle disposizioni *sub* a. e b., nonché quale naturale conseguenza dell'entrata in vigore dell'intesa in argomento.

2. Più nello specifico, il testo del protocollo d'intesa:

a. **individua** il **Nucleo Speciale Entrate** quale articolazione competente a curare i rapporti di cooperazione con il richiamato Ente, nel quadro delle direttive di questo Comando Generale – III Reparto;

b. **stabilisce** che il menzionato Nucleo provvederà a:

(1) svolgere, congiuntamente all'Ispettorato, analisi del contesto e delle aree di rischio per la verifica delle dinamiche macroeconomiche e per l'individuazione di soggetti potenzialmente irregolari, verso cui indirizzare gli interventi ispettivi;

(2) interessare ovvero raccordare i Comandi Provinciali e i Reparti Operativi Aeronavali territorialmente competenti per lo sviluppo di eventuali autonome attività di controllo, all'occorrenza promuovendo specifiche azioni di coordinamento;

(3) proporre a questo Comando Generale – III Reparto la realizzazione di peculiari azioni a progetto;

(4) comunicare periodicamente all'Ispettorato Nazionale del Lavoro le risultanze di natura amministrativa e penale, qualora necessario previo nulla osta dell'Autorità Giudiziaria, delle attività ispettive avviate e concluse sulla base delle segnalazioni dallo stesso trasmesse;

c. **prevede** lo svolgimento di periodici incontri, fra rappresentanti del citato Nucleo Speciale e dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, per la verifica delle modalità operative attinenti alla collaborazione, cui possono partecipare anche rappresentanti dell'Ufficio Tutela Entrate di questo Comando Generale – III Reparto;

d. **demanda**, a livello territoriale, una serie di azioni di coordinamento e scambio di informazioni riguardanti lo specifico settore.

A tal riguardo:

(1) il **Capo dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro** e il **Comandante Provinciale** della Guardia di Finanza terranno **incontri** con **cadenza quadrimestrale** per lo scambio di dati e di informazioni, anche allo scopo di uniformare – ove possibile e fatte salve le peculiari attribuzioni e responsabilità di ciascuna Istituzione – l'azione di vigilanza, evitando la sovrapposizione di attività ispettive, nonché per la programmazione di eventuali interventi contestuali che dovranno, in ogni caso, essere svolti mediante modalità di verbalizzazione separata;

(2) i **Comandi Provinciali** della Guardia di Finanza **segnaleranno** agli **Ispettorati Territoriali del Lavoro**, fatte salve eventuali esigenze di segretezza o riservatezza delle indagini, le **situazioni indicative di possibili illeciti nel settore lavoristico** rilevate dai Reparti nell'ambito dell'ordinaria attività di servizio;

[1] Vgs. circolare n. 142301 in data 15 maggio 2013, di questo Comando Generale – III Reparto.
[2] Vgs. circolare n. 347428 in data 18 novembre 2010, di questo Comando Generale – III Reparto.

(3) gli **Ispettorati Territoriali del Lavoro** comunicheranno ai **Comandi Provinciali** della Guardia di Finanza le **situazioni indicative di possibili evasioni fiscali** e contributive, **fenomeni di sommerso d'azienda**, frodi **in danno del** bilancio dell'**Unione europea**, dello **Stato**, delle **Regioni**, degli **Enti locali** e degli enti **previdenziali e assistenziali**, nonché di **produzione e commercializzazione** di **prodotti contraffatti**;

(4) nel corso delle riunioni periodiche a livello locale saranno esaminate le **risultanze dello scambio informativo** e sarà valutata **l'opportunità** di **pianificare**, per le situazioni connotate da **maggiore complessità** e **delicatezza**, **interventi contestuali**, secondo modalità d'azione preventivamente coordinate e condivise, nel qual caso le attività ispettive saranno documentate in maniera autonoma mediante la redazione di distinti verbali di accesso e di operazioni compiute.

Si tratta, a tale ultimo riguardo, di modalità operative già positivamente sperimentate dal Corpo nel quadro di precedenti campagne di vigilanza straordinaria poste in essere in talune aree del Paese in tema di lavoro sommerso nei settori manifatturiero, della pesca e itticoltura marittima, nonché del circuito dei cosiddetti *money transfer*;

e. **contempla** disposizioni di massima in merito:

(1) all'**eventuale supporto di pattuglie della Guardia di Finanza** al **personale dell'Ispettorato**, qualora nel corso delle attività di servizio avviate da quest'ultimo emergano situazioni che, a causa delle particolari condizioni ambientali e temporali, possano consigliare l'intervento delle Forze di polizia e previa prioritaria attivazione degli altri Organi specificamente deputati al controllo dell'ordine e della sicurezza pubblica;

(2) alla possibilità di **organizzare**, di comune accordo, **incontri** e **corsi formativi** a favore del personale interessato alle attività utili per le finalità dell'intesa;

(3) ai **rapporti con gli organi d'informazione**;

f. fissa la **durata** dell'accordo in **tre anni**, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, automaticamente rinnovata per un analogo periodo, salvo disdetta;

g. individua quale **Responsabile per la Guardia di Finanza** del coordinamento e della tenuta dei rapporti afferenti al Protocollo in parola:

(1) il **Comandante del Comando Tutela Economia e Finanza**, per quanto attiene agli **aspetti programmatici** e di **valutazione generale**;

(2) il **Comandante del Nucleo Speciale Entrate**, relativamente agli **ambiti operativi**.

3. In relazione a quanto precede, codesti Comandi sono pregati di diramare le presente ai Reparti dipendenti, unitamente alla convenzione allegata, altresì impartendo precise disposizioni affinché sia garantita compiuta e scrupolosa attuazione ai contenuti del protocollo.

   Eventuali problematiche potranno essere, come di consueto, rappresentate a questo Comando Generale – III Reparto.

4. Le circolari indicate alle note nn. 1 e 2 sono abrogate.

f.to d'ordine
IL CAPO DEL REPARTO
(Gen. D. Stefano Screpanti)

Magg. Emanuele Florio

Ten. Col. t.ST Cosmo Virgilio